

REGIONALI: FIALS CONFISAL, SENZA PROGRAMMA SANITA' LAZIO NON C'E' CANDIDATO CONVINCENTE =

Roma, 12 gen. - (Adnkronos) - "E' una tornata elettorale tanto impegnativa quanto prestigiosa quella per la Presidenza della Regione Lazio che si andra' a concludere a fine marzo. I cittadini hanno la grande responsabilita' di decidere chi li governera' per 5 anni. E' quindi quanto mai doveroso che vengano resi noti al piu' presto i programmi politici per entrambi gli schieramenti. Solo cosi' un candidato potra' risultare convincente alla maggioranza degli elettori". Lo ha affermato il segretario regionale della Fials Confisal del Lazio Gianni Romano.

"Sono ormai tre mesi, ossia da quando si malamente dipanato l'affaire Marrazzo peraltro non ancora concluso, che non si parla piu' di politica gestionale ne' di governo regionale - continua - Tutto tace nel palazzo della Giunta, tutto tace nel parlamentino della Pisana. Purtroppo tutto tace anche sul fronte della programmazione politica per i prossimi 5 anni. Che forse la candidata Renata Polverini prima di presentare il proprio palinsesto attende di conoscere il nome di chi la sfidera'? Questo e' lecito e comprensivo pero', una donna di tale esperienza, sa bene che prima si sciorinano le prioritari del Lazio e piu' tempo si avra' per spiegarle agli elettori. Ma soprattutto piu' tempo si avra' per ascoltare anche le istanze delle parti sociali".

"Vale a dire che - precisa Romano - se la Polverini sfruttasse questo momento di grande confusione che vige nel centrosinistra e l'assenza del candidato presidente guadagnerebbe nuovi punti nella corsa alla guida del Lazio. Dal canto nostro attendiamo fiduciosi il programma di politica sanitaria condividendo anche la proposta della Polverini di ricontrattare con il Governo il Piano di rientro dal deficit. Avremmo comunque piacere di conoscere i termini di tale ricontrattazione, le modalita' di proposta e le misure strutturali da attuare. Anche questo reputiamo che vada spiegato alla cittadinanza nel programma elettorale perche' ormai - conclude Romano - non si parla piu' dei miliardi di euro ereditati dal passato (che siano del 2000 o del 2005) ma del deficit corrente del Lazio che viaggia sul miliardo e mezzo di euro l'anno".

(Rre/Zn/Adnkronos)
12-GEN-10 11:18